

da e-mail

## Motto eterno

Questa lettera vuole sottolineare la validità di una delle leggi fondamentali che governano la nostra esistenza quando ne esiste una, almeno da queste parti. E che, come ogni regola trascendente, a tutto si applica e in tutto si rivela...

"Pisa merda!" Due parole, un motto eterno. Sintesi tipicamente livornese... E la corsa, nata spontaneamente, che ne ha visto la diffusione in ogni angolo della terra, è partita come parte ogni verità che da sola si sostiene. Tour Eiffel, le Musée du mond arab, Tower Bridge, Trafalgar Square, Plaza de Toros, el Prado, la statua della Libertà, il Gran Canyon, la piazza Rossa, Tien An Men, la casa Rosada, il Partenone... i livornesi hanno creato un monumento itinerante del graffito e del fregio immutabile, senza forma e senza confini. Autorigenerante.

"Pisa Merda!" dovunque. Cambiano solo calligrafia e dimensione, e il modo di siglarlo. Matite, penne, pennarelli, chiavi di auto proprie o noleggiate, sassi raccolti da terra, coltellini svizzeri o di chissà dove... usati su pareti, manti stradali, tavoli di bar e ristoranti, acciai trasformati in treni, legni di barche... Sempre la stessa, identica, immutabile, ossessiva pulsione. Che sostituisce quello che è scolorito, che è stato cancellato o eroso dal vento.

Ogni tanto qualcuno spunta con le prove di una nuova impresa. Un "Pisa Merda" conquistato chissà dove. Una parete rocciosa sulle pendici dell'Annapurna, un palo a trecento metri dal Polo nord, lo schienale di una poltrona al Parlamento Europeo...

Il sogno di tutti noi, livornesi ovviamente. Spostare l'asticella più in alto, arrivare dove nessuno prima era giunto.

Chi scrive pensa di esserci riuscito. Con prove documentate. Un "Pisa Merda" finalmente universale, il dono dell'ubiquità che smette di essere un sogno inseguito invano... Un "Pisa Merda" che fa parte del cielo stellato, perfettamente visibile, che provvede da solo a fare il giro della terra e rendersi visibile a chiunque. Un "Pisa Merda" che appare insieme alla Luna e a tutte le Costellazioni. Un "Pisa Merda" che serva soprattutto come monito ad eventuali forme di vita extraterrestri.

Adesso c'è. Ho fatto il mio dovere. Ho "diffuso la novella"... Al momento è in orbita su di un satellite a 640-690 km di altitudine e 64.5° d'inclinazione. Su una delle piastre che alloggiavano dell'elettronica di

## CHE BELLISSIMO ESSERE PAPI



sistema, durante la realizzazione è stata aggiunta una "specifica" assolutamente fondamentale... Certo, la scrittura non è un granché, ma è il pensiero che conta. O no? Naturalmente posso garantire che non si tratta di uno scherzo, la foto allegata è vera.

L'ESA (European Space Agency - Agenzia Spaziale Europea) naturalmente non è al corrente del fatto, e neanche la società che gestisce il satellite. E' stata "una cosa tra noi", ma la soddisfazione al momento del lancio è stata enorme!

Mi piacerebbe che i livornesi sparsi per il mondo sapessero che la conquista dello spazio è già iniziata...

Un livornese

*Pensabilmente scritta da un ingegnere spaziale, o comunque da un tecnico di pari grado, questa lettera dimostra, pur nel suo anonimato, che il "Pisa merda" continua ad albergare nel DNA anche dei livornesi colti. A sintesi d'un campanilismo viscerale al quale i pisani invano rispondono con "Livorno merda", che è tutt'altra cosa. E che nello spazio loro non saranno mai capaci di lanciare.*



L'eterno motto del campanilismo livornese come è stato scritto su un satellite in orbita

da Chianciano Terme

## Merkel-Monti

Caro Mario, desidero esprimere il mio pensiero circa il compromesso della Germania nei confronti dei paesi a rischio fallimento: Grecia, Spagna, Italia, ecc.

Al di là dei comunicati ufficiali secondo me la Merkel ha ceduto a Monti suppergiù quanto segnato (senza interpreti): Monti, io vorrei proprio aiuto tu e il tuo paese mi dovete dare un segnale di buona volontà strale e cioè:

1) mettere in galera con i beni confiscati i vari amministratori pubblici e/o privati che hanno mandato in rovina le loro aziende (Banche, USL, ecc.) e non

restano regolarmente ai loro posti con i pendii da favola; 2) abbassare gli stipendi a tutti i dirigenti a non più di centomila l'anno; 3) preparare un progetto di riforma a lavoro produttivo per le centinaia di migliaia di impiegati che stanno senzi nelle varie amministrazioni pubbliche e private, entrati solo perché amici politici; 4) ridurre drasticamente il numero dei parlamentari preparando un progetto quanti effettivamente necessari per la funzionalità politica; 5) tante altre cose da fare, e se non te le dico, provate ad osservare come ci comportiamo noi".

Angelo

*Di sicuro una cosa non gliel'avrebbe detta, la Merkel a Monti: "...e finalmente raccontare alla gente che sono loro a contare! Perché noi lo sappiamo bene chi conta veramente sono i mercati, gli speculatori, le banche, le industrie che vogliono manodopera e cervelli a prezzi sempre competitivi con l'Est e coi paesi africani".*

da e-mail

## Avviso meteo

Caro Direttore, alla fine di questo periodo estivo non mi riterrò di certo informato sulla situazione politica, economica e sociale del nostro Paese e di quelli che ci circondano (mi importa assai dello scollamento tra politica e realtà, se sta per chiudere l'Ilva il sistema fa acqua da tutte le parti, se l'euro fallisce, se la disoccupazione aumenta e se lo stato sociale sta per diventare un lontano ricordo...), ma sono diventato un "esperto meteo" e spacio